



COMUNE
SAN FIOR

Piazza Guglielmo Marconi, 2 - 31020 San Fior (TV)
Tel. 0438/2665 - Fax 0438/260308

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CON NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011)

Allegato B

alla delibera G.C. n. 132 del 02.11.2020

alla delibera CC _____ del _____

Sommario

Premessa.....	3
Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica.....	4
Nota Integrativa.....	6
DEFINIZIONE GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) -COMUNE DI SAN FIOR.....	6
AREA DI CONSOLIDAMENTO	9
OPERAZIONI DI PRECONSOLIDAMENTO.....	11
- verifica della data di riferimento dei bilanci da consolidare.....	11
- Verifica dell'uniformità nei criteri di valutazione	12
SCELTA DEL METODI DI CONSOLIDAMENTO:.....	14
Identificazione delle quote di pertinenza di terzi	14
ELISIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	15
ANNULLAMENTO DEL VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI	17
RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI DEI BILANCI CONSOLIDATI.....	19
Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni:.....	20
Strumenti Derivati.....	21
Compensi agli amministratori	21
Conclusioni	22

Premessa

Il bilancio consolidato è un documento contabile redatto ai sensi del titolo V del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, del DPCM 28 dicembre 2011 e del relativo principio contabile di cui all'allegato 4/4, che mette in evidenza la situazione economico patrimoniale del "Gruppo Amministrazione Pubblica" costituito, nello specifico, dal Comune di San Fior e dai suoi organismi e società partecipate. È un documento contabile che rappresenta la situazione patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società partecipate. Il soggetto consolidante è rappresentato dall'ente locale capogruppo (comune di San Fior), mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati.

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico del Gruppo Amministrazione Pubblica: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo ne evidenzia l'andamento economico dell'esercizio.

Il bilancio consolidato non si sostituisce al bilancio del Comune, ma lo integra. La sua redazione deriva dalla rielaborazione dei dati dei bilanci dei singoli organismi. Non è quindi da considerarsi come un aggregato di dati già esistenti, ma piuttosto il risultato di un lavoro di integrazione e rettifica al fine di rappresentare un'unica entità economico-patrimoniale. La sua funzione è quella di presentare le informazioni contabili sul complesso economico del Gruppo Amministrazione Pubblica, come se si trattasse di un'unica impresa: detto altrimenti, di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui afferisce.

Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all'allegato sub 11 al D.Lgs. 118/2011 e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

Il suddetto principio definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del Bilancio consolidato;
- b) comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) raccolta delle informazioni;
- d) aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) consolidamento dei bilanci.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Tuttavia, stante la situazione creatasi con l'epidemia da COVID 19 in corso, l'art. 110 del Decreto 34/2020 (D.L. Rilancio) ha disposto il differimento, dal 30 settembre al 30 novembre 2020, del termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 (art. 18, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 118/2011) da parte degli enti pubblici di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica. Il principio contabile sul bilancio consolidato stabilisce i criteri per l'individuazione degli organismi rientranti nell'area di consolidamento.

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Ai sensi di quanto previsto nel principio 4.4 concernente il bilancio consolidato non tutti gli enti e le società del gruppo devono essere consolidati. Possono essere esclusi gli organismi i cui bilanci risultano irrilevanti o per i quali è impossibile il reperimento dei dati in tempi ragionevoli.

Ai fini dell’inclusione nel gruppo dell’amministrazione pubblica non rileva né la forma giuridica né la differente natura dell’attività svolta dall’ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1) **gli organismi strumentali** dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano in tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) **Gli enti strumentali controllati** dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
- d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni). I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

3) **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

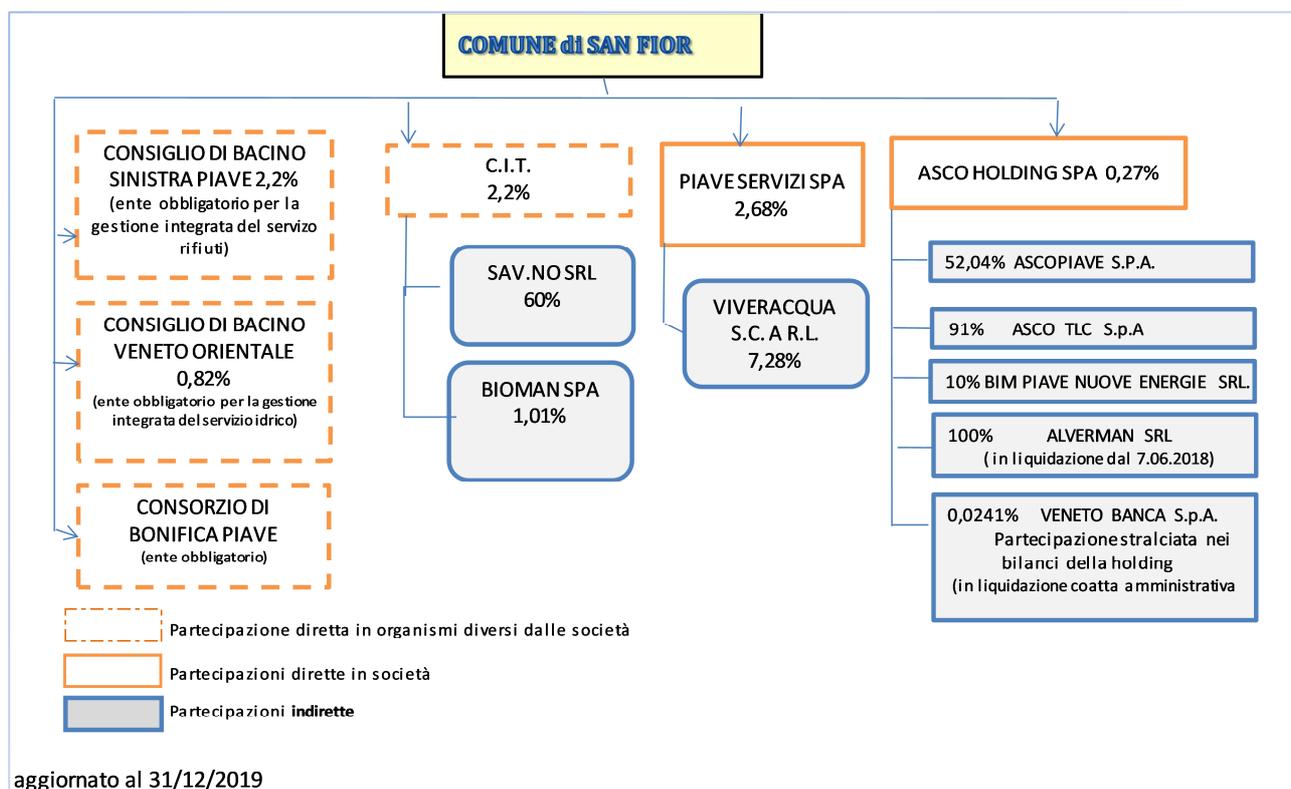
5) **le società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti pari o superiore al 20 per cento o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

6) Il Gruppo amministrazione pubblica può comprendere anche **gruppi intermedi** di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Nota Integrativa

DEFINIZIONE GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) -COMUNE DI SAN FIOR

Preliminarmente si ritiene utile rappresentare di seguito il quadro completo di tutte le partecipazioni detenute dal Comune di San Fior:



Il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del Comune di San Fior, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria degli Enti e delle Società che compongono il Gruppo, identificate dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 19.10.2020.

Per la definizione del **Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)** del Comune di San Fior sono state analizzate le seguenti:

- Partecipazioni in organismi ed enti pubblici:

n.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SOGGETTO	% PARTEC. PUBBLICA	% PART. COMUNE	INCLUSIONE NEL GAP
1	CIT	Consorzio Volontario	100	2,2	SI – Incluso nel GAP da valutare ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento con metodo proporzionale
2	CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE (EX AATO)	Ente di diritto Pubblico	100	0,82	NO – Escluso dal GAP – Ente obbligatorio Istituito con L.R. 17/2012
3	CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE	Ente di diritto Pubblico	100	2,2	NO – Escluso dal GAP – Ente Obbligatorio istituito con L.R. 52/2013
4	CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE	Ente di diritto Pubblico	Vi partecipano tutti i proprietari di immobili ricadenti nell'ambito		NO – Escluso dal GAP

- Partecipazioni del Comune di San Fior in società:

n.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SOGGETTO	% PART. COMUNE	INTERAMENTE PUBBLICA	INTERAMENTE PUBBLICA	INCLUSIONE NEL GAP
1	ASCO HOLDING SPA	– SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE – Non Quotata	0,38	NO	NO	NO -esclusa dal GAP in quanto società non interamente pubblica partecipata dall'Ente in misura inferiore al 20% (art. 11/quinqes, c.1, D.Lgs. 118/11). Di conseguenza vengono escluse anche tutte le partecipazioni indirette tramite la Holding ad eccezione di Bim Piave Nuove energie che viene valutata essendo affidataria del servizio calore. In ogni caso irrilevante ai fini del consolidamento per partecipazione inferiore all'1%..

n	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SOGGETTO	% PART. COMUNE	INTERAMENTE PUBBLICA	INTERAMENTE PUBBLICA	INCLUSIONE NEL GAP
2	PIAVE SERVIZI SPA	<ul style="list-style-type: none"> – SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE – Non Quotata – Società concessionaria del servizio idrico integrato per il tramite del Consiglio di Bacino 	2,68	SI	SI	<p>SI – inclusa nel GAP</p> <p>da valutare ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento con metodo proporzionale</p>
3	SAV.NO SRL	<ul style="list-style-type: none"> – SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE TRAMITE IL C.I.T. – Società concessionaria, per il tramite del consiglio di bacino, del servizio di gestione integrata dei rifiuti 	INDIRETTA 1,32%	NO	NO	<p>NO -esclusa dal GAP</p> <p>in quanto società non interamente pubblica, partecipata indirettamente dall'Ente in misura inferiore al 20% (art. 11/quinques, c.1, D.Lgs. 118/11);</p> <p>Non affidataria o concessionaria di servizio pubblico locale.</p>
4	BIOMAN SPA	<ul style="list-style-type: none"> – SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE TRAMITE CONSORZIO C.I.T. 	INDIRETTA 0,022 (2,2% del 1,01% quota CIT)	NO	NO	<p>NO – esclusa dal GAP</p> <p>Società non interamente pubblica partecipata indirettamente dall'Ente in misura inferiore al 20% (art. 11/quinques, c.1, D.Lgs. 118/11).</p> <p>Non affidataria di un servizio pubblico locale.</p> <p>n ogni caso irrilevante ai fini del consolidamento per partecipazione inferiore all'1%.</p>
5	BIM PIAVE NUOVE ENERGIE SRL	<ul style="list-style-type: none"> – SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE TRAMITE ASCO HOLDING SPA – Società in house titolare di affidamento diretto di servizio strumentale all'ente (gestione calore) e non di un servizio pubblico locale 	INDIRETTA 0,038 (0,38% del 10% quota CIT)	NO	SI ma di servizio strumentale all'ente	<p>NO – esclusa dal GAP</p> <p>in quanto società non interamente pubblica partecipata dall'Ente in misura inferiore al 20% (art. 11/quinques, c.1, D.Lgs. 118/11).;</p> <ul style="list-style-type: none"> – Non affidataria di un servizio pubblico locale. – Già oggetto di consolidamento da parte del Consorzio Bim Piave di Treviso

n.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SOGGETTO	% PART. COMUNE	INTERAMENTE PUBBLICA	INTERAMENTE PUBBLICA	INCLUSIONE NEL GAP
6	VIVERACQUA SCARL	– SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE TRAMITE: PIAVE SERVIZI SPA.	INDIRETTA 0,195 (2,68% del 7,28% quota PIAVE SERVIZI)	NO	NO	<p>NO – esclusa dal GAP</p> <p>Società non interamente pubblica partecipata indirettamente dall'Ente in misura inferiore al 20% (art. 11/quinqes, c.1, D.Lgs. 118/11).</p> <p>Non affidataria di un servizio pubblico locale.</p> <p>In ogni caso irrilevante ai fini del consolidamento per partecipazione inferiore all'1%</p>

In definitiva nel **Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)** del Comune di San Fior risultano inclusi i seguenti organismi/enti/società:

n.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SOGGETTO	% PARTEC. PUBBLICA	% PART. COMUNE
1	CIT	Consorzio Volontario	100,00	2,2
2	PIAVE SERVIZI SPA	– SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE – Società concessionaria del servizio idrico integrato per il tramite del Consiglio di Bacino	100,00	2,68

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Gli enti e le società compresi nel gruppo amministrazione pubblica, come anticipato nelle premesse, ai sensi del punto 3.1 del Principio Contabile allegato 4/4 al D.LGS. 118/2011, possono non essere consolidati nei casi di:

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'Ente.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Nel caso del Comune di San Fior, i parametri relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale dell'esercizio 2019, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 in data 10.06.2020, ai fini della determinazione delle soglie di irrilevanza, sono i seguenti:

PARAMETRO	Dato da consuntivo 2019	soglia di irrilevanza per raffronto con partecipate: 3%
totale dell'attivo	€ 28.648.200,12	859.446,00
patrimonio netto	€ 20.180.505,71	605.415,17
totale dei ricavi caratteristici = A) Componenti positivi della gestione	€ 4.676.992,39	140.309,77

Verificate le soglie di irrilevanza così come esposto nella citata deliberazione della GC n. 127 del 19.10.2020, dalla quale si riporta il seguente prospetto:

PARAMETRO	SOGLIA DI IRRILEVANZA Anno 2019	RENDICONTO 2019 CIT	RENDICONTO 2019 PIAVE SERVIZI SPA
totale dell'attivo	859.446,00	11.128.360,00	133.283.454,00
patrimonio netto	605.415,17	4.644.413,00	48.050.723,00
totale dei ricavi caratteristici = A) Componenti positivi della gestione	140.309,77	879.711,00	41.317.879,00
RILEVANZA AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO		SI	SI

gli enti e società inclusi nel **perimetro di consolidamento** ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2019, con i dati di bilancio aggiornati al 31.12.2019, risultano essere i seguenti:

N.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA SOGGETTO	% PARTECIP. PUBBLICA	% PARTECIP. COMUNE
1	PIAVE SERVIZI SRL	SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE	100	2,68
2	CIT	Consorzio Volontario	100	2,20

OPERAZIONI DI PRECONSOLIDAMENTO

Ai fini della redazione del consolidato degli enti locali le operazioni di preconsolidamento riguardano:

- verifica della data di riferimento dei bilanci da consolidare

Per quanto attiene ai dati contabili utilizzati per il consolidamento del bilancio, essi si riferiscono tutti alla data del 31.12.2019 e derivano dai seguenti atti:

- per quanto riguarda il Comune di San Fior, sono stati elaborati lo stato patrimoniale, attivo, passivo e relativo al patrimonio netto, nonché il conto economico, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 07 del 10.06.2020;
- per quanto attiene alla Società Piave Servizi SPA, sono stati elaborati lo stato patrimoniale ed il conto economico 2019, approvato dal C.d.A il 26.05.2020.
- con riferimento al C.I.T. sono stati elaborati lo stato patrimoniale ed il conto economico 2019, approvati con delibera dell'assemblea ordinaria n. 02 del 26.06.2020.

Sia Piave Servizi che CIT hanno trasmesso i dati per il consolidamento dei bilanci con note conservate agli atti dell'ufficio ragioneria.

- Verifica dell'uniformità nei criteri di valutazione

Il Principio contabile applicato (allegato 4/3) , al punto 4.1 evidenzia che “è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”

I criteri di valutazione del gruppo sono quelli utilizzati per il bilancio individuale dell'ente territoriale (allegato 4/3), generalmente coerenti con quelli indicati negli artt. 2423 e segg. del codice civile, cui il principio contabile rinvia. In aggiunta, la difformità nei criteri di valutazione è consentita se irrilevante. Il concetto di irrilevanza, per altro, rimane indefinito nel principio contabile ed è da appurare caso per caso: la rettifica va effettuata se l'effetto della medesima è significativo ai fini del quadro fedele

Vista l'armonizzazione tra i criteri di valutazione dell'allegato 4/3 (modello utilizzato per comuni ed enti in contabilità finanziaria) e l'OIC (modello utilizzato da enti e società in contabilità privatistica) per il consolidamento del Gruppo Comune di San Fior si ritengono non rilevanti eventuali differenze di valutazione

Di seguito si riportano i criteri di valutazione utilizzati dalla capogruppo.

Immobilizzazioni immateriali/materiali

Sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili; essi sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Sono costituite dagli importi giacenti sul conto bancario di tesoreria statale e sui conti postali nonché conto economale e sono valutate al valore nominale.

Patrimonio netto

È composto dalle seguenti poste:

- fondo di dotazione (rappresenta la quota indisponibile del patrimonio netto)
- riserve, a loro volta distinte in
 - 1) riserve da risultato economico di esercizi precedenti
 - 2) riserve da capitale
 - 3) riserve da permessi di costruire
 - 4) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
 - 5) altre riserve indisponibili
- risultato economico di esercizio (rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e i ricavi e il totale di oneri e costi dell'esercizio).

Debiti di finanziamento

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere. Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi misurano quote di costo di competenza economica ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio del successivo esercizio. I risconti passivi misurano quote di ricavo riferiti ad accertamenti già assunti nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo. In quest'ultima voce sono ricompresi anche i contributi agli investimenti, vale a dire la quota di contributi ricevuti da terzi che annualmente sono ridotti attraverso la rilevazione nel conto economico di una quota annuale del contributo agli investimenti di importo proporzionale alla quota di ammortamento economico del bene finanziato dal contributo stesso.

Impegni su esercizi futuri

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica.

SCelta DEL METODI DI CONSOLIDAMENTO:

Ai sensi del punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, il consolidamento dei bilanci può essere effettuato attraverso due diversi metodi:

- il **metodo integrale**, che consiste nell'aggregare l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- il **metodo proporzionale**, che consiste nell'aggregare l'importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

In considerazione del fatto che nel gruppo "amministrazione pubblica" del Comune di San Fior, la capogruppo ovvero in comune di San Fior non ha partecipazioni di controllo in nessuna società, la metodologia di consolidamento adottata dopo aver effettuato le elisioni delle operazioni infra gruppo è la seguente:

N.	DENOMINAZIONE	% PART.	METODO DI CONSOLIDAMENTO
1	CIT	2,2	PROPORZIONALE
3	PIAVE SERVIZI SRL	2,6775	PROPORZIONALE

In base a quanto disposto dal principio contabile applicato, con il metodo di consolidamento proporzionale viene evidenziata la sola quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, in contropartita al valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo.

Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Per il Comune di San Fior è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale e ne consegue che, all'interno del bilancio consolidato non trova spazio la quota parte di patrimonio netto sulla quale gli azionisti esercitano i loro diritti, né il reddito di gruppo a loro spettante.

ELISIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Il punto 4.2 del principio contabile prescrive di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il gruppo “amministrazione pubblica”, perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all’interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

Sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo si è provveduto ad identificare le operazioni infragruppo ai fini dell’eliminazione dei relativi dati contabili.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all’interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l’equivalenza delle partite reciproche e l’accertamento delle eventuali differenze. Le rettifiche apportate rappresentano dunque unicamente delle operazioni di elisione di dati contabili tra la capogruppo e le partecipate.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l’importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l’eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l’analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l’eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l’eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall’alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l’imposta non è oggetto di elisione

L’eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L’irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all’ammontare complessivo degli elementi

Quote di contribuzione: Il comune di San Fior non eroga nessuna quota di contribuzione né a Piave Servizi SPA né al C.I.T..

Crediti e debiti infragruppo di durata residua superiore a cinque anni:

Non risultano crediti / debiti infragruppo di durata residua superiore ai cinque anni.

Ripiano perdite: Il Comune di San Fior non ha mai ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Di seguito si riporta il libro giornale delle scritture di elisione effettuate.

Codice	Bilancio	Prospetto - Conto	Tipo Voce	Dare	Avere	Elisione	Note
SP	Piave Servizi SPA	SP - PD2 - Debiti verso fornitori	Passività	443,70		- 443,70	Debito Piave Servizi Vs. Comune come da asseverazione per € 16.571,46 (Iva esclusa) per passività pregresse e ristori mutui
	COMUNE DI SAN FIOR	SP - ACI13 - Crediti verso clienti ed utenti	Attività		443,70	- 443,70	
CE	Piave Servizi SPA	CE - B18 – Oneri diversi di gestione	Costo		443,70	- 443,70	Costo Piave Servizi per passività pregresse e ristori mutui € 16.571,46 (Iva esclusa)
	COMUNE DI SAN FIOR	CE - A4 a – Proventi derivanti dalla gestione dei beni	Ricavo	443,70		- 443,70	
CE	Piave Servizi SPA	CE - A4c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	Ricavo	200,75		- 200,75	Ricavi bollette acqua Piave Servizi vs Comune per l'imponibile di Euro 7.472,45 (la quota di IVA indetraibile pari a Euro 597,48 rimane computata tra i costi del Comune di San Fior)
	COMUNE DI SAN FIOR	CE - B10 - Prestazioni di servizi	Costo		200,75	- 200,75	
CE	Piave Servizi SPA	CE – A-8 Altri ricavi e proventi diversi	Ricavo	428,40		- 428,40	Ricavo Piave Servizi da trasferimento per realizzazione fognatura Val Fior (Vie Aldo Moro e Barozzi) Euro 16.000,00
	COMUNE DI SAN FIOR	CE - E-25-A Trasferimenti in c/capitale	Costo		428,40	- 428,40	
CE	COMUNE DI SAN FIOR	CE – A8 Proventi diversi	Ricavo	16,04		- 16,04	Note di credito emesse a favore del Comune di San Fior al netto IVA € 598,95
	Piave Servizi SPA	CE – B18 - Oneri diversi di gestione	Costo		16,04	- 16,04	
SP	COMUNE DI SAN FIOR CIT	Dalla verifica dei rapporti di credito e debito Verso C.I.T., svolta in sede di rendiconto, l'estratto conto contabile è risultato pari a zero.					
CE	COMUNE DI SAN FIOR	CE - B10 - Prestazioni di servizi	Costo		764,13	- 764,13	Ricavi canone periodico per l'uso degli impianti fotovoltaici di proprietà del CIT Imponibile € 34.733,03 (la quota di IVA indetraibile pari a Euro 993,64 rimane computata tra i costi del Comune di San Fior)
	C.I.T.	CE - A4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	Ricavo	764,13		- 764,13	

Avendo utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale le **operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione** posseduta dal Comune patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

ANNULLAMENTO DEL VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI

Il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della controllante e della correlata frazione del patrimonio netto della controllata va eliminato in modo tale da determinare il valore del patrimonio netto di gruppo. **L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio.**

Questa operazione consente di evitare duplicazioni, in quanto il patrimonio netto della controllata verrebbe conteggiato due volte.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le modalità di valutazione delle partecipazioni del Comune e di determinazione della differenza di consolidamento al 31.12.2019:

Partecipazioni in società al 31/12/2019	% Partecipazione	Valore imm. Finanziaria al 31.12.19 da rendiconto dell'Ente (SP A-IV-1)	Valore patrimonio netto da bilancio partecipata 2019	Quota partecipazione al patrimonio netto di pertinenza dell'Ente	Differenza lorda di consolidamento
	(a)	(b)	(c)	d= (c x a)	e=d-b
PIAVE SERVIZI SRL	2,6775	1.244.889,07	48.050.723,00	1.286.558,11	41.669,04
C.I.T.	2,2	102.030,26	4.644.413,00	102.177,09	146,83
TOTALE		1.346.919,33		1.388.735,20	41.815,87

Parte Partecipazioni in società al 31/12/2019	Differenza lorda di consolidamento	Risultato di esercizio	Quota risultato di esercizio	Quota partecipazione e al PN di pertinenza dell'Ente al netto della quota di utile	Differenza di consolidamento al netto del risultato di esercizio
	e=d-b	(f)	(g=f x a)	(h= d-g)	(i= e - g)
PIAVE SERVIZI SRL	41.669,04	1.555.830,00	41.657,35	1.244.900,76	11,69
C.I.T.	146,83	6.675,00	146,85	102.030,24	-0,02
TOTALE	41.815,87			1.346.931,00	11,67

La differenza rilevata deriva dal fatto che nel rendiconto dell'ente, approvato prima dell'approvazione dei rispettivi rendiconti delle partecipate, le partecipazioni vengono valorizzate sulla base del patrimonio netto delle partecipate all'anno *n-1*.

Le conseguenti rettifiche sono state apportate allo stato patrimoniale attivo e passivo del bilancio consolidato sommando per omogeneità di trattamento le rispettive voci degli stati patrimoniali come evidenziato nei prospetti sotto riportati.

SP/CE	Bilancio	Prospetto - Conto	Tipo Voce	Dare	Avere	Elisione	Note
SP	CIT	SP – P-A-I - Fondo di dotazione	Passività	12.095,20		-12.095,20	
		SP – P-A-II-a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	Passività	89.935,04		-89.935,04	
	PIAVE SERVIZI	SP – P-A-I - Fondo di dotazione	Passività	164.244,01		-164.244,01	
		SP – P-A-II-a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	Passività	185.499,23		-185.499,23	
		SP – P-A-II-b - Riserve da capitale	Passività	895.157,52		-895.157,52	
	COMUNE DI SAN FIOR	SP – P-A-II-b - Riserve da capitale	Passività		11,67	11,67	Riserva da consolidamento
		SP – A-B-IV-1-b - Partecipazioni in imprese partecipate	Attività		1.244.889,07	-1.244.889,07	
		SP – A-B-IV-1-c - Partecipazioni in altri soggetti	Attività		102.030,26	-102.030,26	

Come previsto dai principi contabili si riportano di seguito le scritture contabili in partita doppia di rettifica ed elisione del valore della partecipazione e della quota di patrimonio netto:

ELISIONI			
CE/SP	a	DARE	AVERE
SP	Diversi	Diversi	
	Patrimonio netto CIT	€ 102.030,26	
	Patrimonio netto Piave Servizi S.r.l.	€ 1.244.900,76	
	Riserva da consolidamento (iscritta tra le riserve di capitale)		€ 11,67
	Immobilizzazioni finanziarie Comune di San Fior		€1.346.919,35
	Totale	1.346.931,02	€1.346.931,02

L'importo di Euro 11,67 (differenza di consolidamento per Piave Servizi srl e CIT) va ad incremento delle riserve di capitale dello Stato Patrimoniale Consolidato in quanto, il valore di iscrizione nello stato patrimoniale del Comune delle partecipazioni è inferiore al valore delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate come rilevate al 31.12.2019 al netto della quota di pertinenza del risultato di esercizio.

Tra le riserve di capitale viene fatta confluire anche la riserva da consolidamento pari a Euro 11.122,00 accantonata nell'esercizio 2018.

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI DATI DEI BILANCI CONSOLIDATI

Stato Patrimoniale					
Attivo	Comune	CIT al 2,2%	PIAVE SERVIZI al 2,6775%	RETTIFICHE	CONSOLIDATO 2019
A- CREDITI V/SOCI-STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B- IMMOBILIZZAZIONI	25.787.640,98	137.065,95	2.716.640,23	-1.346.919,33	27.294.427,83
Immateriali	56.601,70	1.157,64	26.458,89		84.218,23
Materiali	23.735.954,24	124.685,50	2.688.839,83		26.549.479,57
Finanziarie	1.995.085,04	1.222,81	1.341,51	-1.346.919,33	660.730,03
C-ATTIVO CIRCOLANTE	2.841.530,16	104.277,24	846.172,07	-443,70	3.791.535,77
Rimanenze			22.084,69		22.084,69
Crediti	796.553,55	10.264,16	620.882,51	-443,70	1.427.256,52
Attività finanziarie non immobilizzi					
Disponibilità liquide	2.044.976,61	94.013,08	203.204,87		2.342.194,56
D - RATEI E RISCONTI	19.028,98	3.480,71	5.852,19		28.361,88
Totale Attivo	28.648.200,12	244.823,90	3.568.664,49	-1.347.363,03	31.114.325,48

Stato Patrimoniale					
Passivo	Comune	CIT al 2,2%	PIAVE SERVIZI al 2,6775%	RETTIFICHE	CONSOLIDATO 2019
A- PATRIMONIO NETTO	20.180.505,71	102.177,08	1.286.558,11	-1.346.919,33	20.222.321,57
I- Fondo di dotazione	8.686.650,67	12.095,20	164.244,01	-176.339,21	8.686.650,67
II - Riserve	11.419.181,46	89.935,03	1.080.656,75	-1.170.580,12	11.419.193,12
III - Risultato economico dell'esercizio	74.673,58	146,85	41.657,35		116.477,78
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	74.135,60	726,00	560.419,22		635.280,82
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	10.741,50		30.576,38		41.317,88

D – DEBITI	3.455.974,63	141.328,33	1.042.378,55	-443,70	4.639.237,81
E – RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIM.	4.926.842,68	592,50	648.732,22		5.576.167,40
Totale Passivo	28.648.200,12	244.823,91	3.568.664,48	1.347.363,03	31.114.325,48

Conto Economico					
	Comune	CIT al 2,2%	PIAVE SERVIZI al 2,6775%	RETTIFICHE	CONSOLIDATO 2019
A – TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.676.992,39	19.353,65	1.106.286,20	-1.852,34	5.800.779,90
B – TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.707.883,05	18.939,74	1.024.025,78	-1.423,94	5.749.424,63
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	-30.890,66	413,91	82.260,42	-428,40	51.355,27
C- TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-16.450,04	-177,61	-12.007,17		-28.634,82
D – TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.	70.105,31				70.105,31
E – TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.	124.505,93			428,40	124.934,33
IMPOSTE	72.596,96	89,45	28.595,91		101.282,32
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	74.673,58	146,85	41.657,34	0,00	116.477,77

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Non risultano crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I debiti di durata residua superiore ai cinque anni risultano essere così suddivisi:

- CIT € 2.078.731 (totali da relazione al rendiconto) e corrispondono a mutui stipulati per finanziare l'acquisto di impianti fotovoltaici;

- PIAVE SERVIZI Srl € 7.657.123,98 (totali da relazione al rendiconto) e corrispondono a mutui contratti con varie Banche;
- COMUNE DI SAN FIOR: € 1.332.046,07 debiti per mutui accesi da oltre cinque anni ed € 205,91 quale accantonamento del Fondo sociale ATER da utilizzare per trasferimenti a famiglie

Strumenti Derivati

La società partecipata Piave Servizi SPA, alla data di chiusura dell'esercizio 2019 detiene lo strumento finanziario derivato di copertura del rischio di variabilità di tassi di interesse di seguito illustrato. Il derivato era stato stipulato da S.i.s.p. nel 2012 con Veneto Banca S.p.A., a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso ad un contratto di mutuo stipulato con la banca medesima. Il contratto è da ritenersi "di copertura", in considerazione della circostanza che sia l'importo che la scadenza dello stesso corrispondono con quelli del mutuo al quale risulta collegato.

<p>Contratto n. 24377531 Banca Intesa San Paolo Tipologia del contratto: Interest rate Swap Valore nozionale iniziale: Euro 5.000.000 Passività coperta: finanziamento chirografario tasso variabile, valore iniziale Euro 5.000.000 Scadenza 31/12/2027 Fair value al 31/12/2019: Euro -336.478</p>

Il fair value è stato determinato sulla base dell'esborso massimo in caso di smobilizzo comunicato dall'Istituto di Credito

Il Comune di San Fior ed il Consorzio Igiene del Territorio non hanno fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Compensi agli amministratori

COMUNE DI SAN FIOR

Gli amministratori comunali non percepiscono compensi in alcun Ente/Consorzio/Società partecipati dal Comune di San Fior.

Nel 2019 il Revisore del Comune non ha svolto funzioni anche per le società/enti facenti parte del gruppo.

PIAVE SERVIZI SPA

I compensi spettanti agli amministratori sono pari ad € 73.134,00, i compensi a sindaci sono pari a € 63.131,00, ed i compensi ai revisori ammontano ad € 23.900,00.

CONSORZIO IGIENE DEL TERRITORIO

L'amministratore unico nell'esercizio 2019 non ha percepito compensi.

L'Organo di controllo, che svolge attività di revisore, ha percepito un compenso annuo di € 4.160,00.

Conclusioni

Rispetto l'annualità 2018 il perimetro e le percentuali di consolidamento, sono risultate le medesime.

Il bilancio consolidato del gruppo Comune di San Fior evidenzia per l'annualità 2019 un utile d'esercizio, di euro 116.477,77 con un patrimonio netto consolidato pari a Euro 20.222.321,57. Alta la consistenza delle immobilizzazioni (oltre 27 milioni di €), a fronte di un circolante di oltre 3.7 milioni di euro. Di poco superiore a 4,6 milioni invece la consistenza dei debiti.

Rispetto l'annualità precedente il Patrimonio netto consolidato risulta aumentato di Euro 525.345,79.

Il lavoro di consolidamento svolto ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Fior che, **pur rimanendo un documento redatto ai soli fini conoscitivi**, consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comunale in modo da rendere meglio conto alla collettività circa l'utilizzo delle risorse pubbliche.

San Fior, 02.11.2020